

di partenza per lo studio di qualsiasi problema attuale dell'economia italiana. Forse per una maggior precisione terminologica sarebbe stato preferibile non veder adottato nel titolo il termine di « congiuntura »; nel linguaggio economico esso ha già un preciso significato, legato all'andamento del ciclo economico che non è quello col quale qui viene usato e che potrebbe perciò ingenerare confusione.

F. DUCHINI

Milano, Università Cattolica

KOTHEN R., *L'enseignement social de l'Église*. Un vol. di pagg. 519. Louvain, Ed. Warmy, 1949.

Questo volume preceduto da una prefazione di S. Em. Mons. Charue, Vescovo di Namur, è un'antologia del pensiero dei Sommi Pontefici sui problemi sociali che la formazione del proletariato ha posto alla considerazione di ogni cristiano; non è quindi un testo completo di sociologia cattolica (sono esclusi ad esempio, gli scritti dei Sommi Pontefici sui doveri dei cittadini verso lo Stato, sui problemi della vita familiare, sull'educazione, ecc.), ma un testo che rende facile la consultazione del pensiero della Chiesa su ogni singolo aspetto della questione sociale. Infatti le encicliche, i messaggi e gli altri documenti sociali, e questa è la « novità » del volume, non sono riportati in ordine cronologico, nè al completo, ma per brani, raggruppati secondo i singoli argomenti e legati fra loro da un breve commento, che mette in evidenza la logica evoluzione del magistero della Chiesa, in aderenza all'evoluzione della vita sociale, attorno all'immutabile fondamento dell'elevazione naturale e soprannaturale della persona umana. Testo di carattere didattico, quindi, non scientifico, preparato con tutti gli accorgimenti atti a farne uno strumento facile a maneggiarsi e a consultarsi. L'opera, evitando laboriose ricerche sui numerosissimi documenti pontifici (encicliche, omelie, allocuzioni, discorsi, radiomessaggi, ecc.) sarà accolta con gratitudine da tutti coloro che desiderano conoscere in modo organico e sistematico il pensiero della Chiesa sui singoli punti nei quali l'autore ha articolato la questione sociale.

Essi sono: la diagnosi della questione sociale, la posizione della Chiesa di fronte ad essa, la persona umana, il lavoro, il salario, la proprietà, la funzione sociale dello Stato, le associazioni professionali, la riforma dei costumi, l'attività sociale dei cattolici.

Naturalmente questa articolazione, come tutte le classificazioni dei vari aspetti di un unico complesso problema, lo riconosce lo stesso autore, non pretende di essere

l'unico, ma solo uno dei possibili schemi di analisi della questione sociale.

La trattazione è preceduta da una utilissima introduzione in cui sono classificati a secondo della forma, ed elencati, tutti i documenti pontifici di carattere sociale dal 1878 (Enciclica « Inscrutabile » di SS. il Papa Leone XII) al 1948. Fa seguito l'elenco cronologico di tutte le loro traduzioni e i loro commenti nelle principali lingue, elenco che dà modo di constatare la larga eco che i documenti pontifici hanno avuto in tutti i paesi del mondo.

Nell'introduzione sono pure richiamati i documenti pontifici contenenti le condanne formali di dottrine inconciliabili col cattolicesimo, condanne che non vengono richiamate nel testo il quale vuole avere un carattere di insegnamento positivo e quindi esclude tutto ciò che concerne i sistemi sociali estranei al pensiero della Chiesa o da essa condannati.

Da lodare l'accuratissima veste tipografica (sono usati caratteri differenti a secondo che si tratti di brani di encicliche, di messaggi o di documenti di minor importanza e inoltre nel contesto di ciascun brano è messo tipograficamente in risalto ciò che costituisce insegnamento permanente da ciò che è considerazione occasionale, valevole in circostanze determinate) e il chiaro indice analitico che rendono facile e rapida la ricerca e la consultazione.

F. DUCHINI

Milano, Università Cattolica

LA VOLPE G., *Convenienza economica collettiva*. Un vol. di pagg. XVI-281, Padova, Cedam, 1948.

In questo lavoro, notevole per l'ampiezza dell'analisi, il prof. La Volpe si è proposto di offrire una visione sintetica dell'azione economica nella sfera pubblica e di fornire dei criteri di guida per una migliore valutazione e realizzazione dei fini di interesse generale.

Per meglio definire la natura dell'indagine, l'A. distingue fra indagini a carattere naturalistico, intese a descrivere e a spiegare le forme, i modi e i criteri dell'attività pubblica in materia economica come avvengono in concreto e indagini a carattere finalistico aventi per oggetto la ricerca delle forme dei modi e dei criteri più razionali per l'estrinsecazione di tale attività.

Il lavoro del La Volpe appartiene più a questa seconda categoria a causa del suo preponderante indirizzo normativo, pure proponendosi in via secondaria di rivedere i più comuni concetti interpretativi dell'attività pubblica concreta in materia economica.

Nel primo capitolo l'A. compie una rassegna critica dei criteri e dei procedimenti generalmente seguiti per i calcoli della